

Il Crocifisso:
patibolo,
simbolo

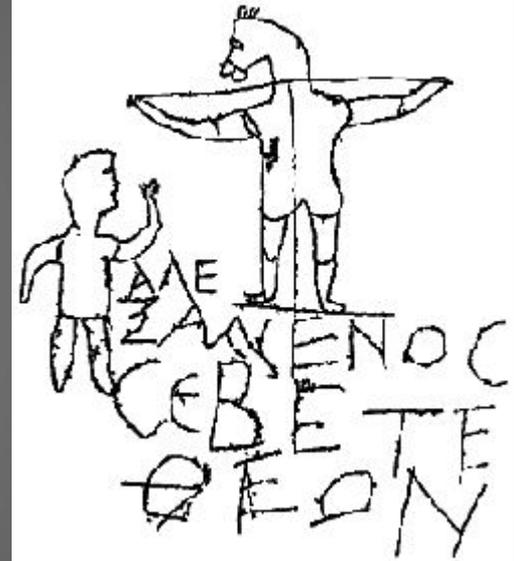
o

«gadget»?

Note di riflessione
iconografica



**DUE
PREMESSE:
1) Il crocifisso
è scandalo
e stoltezza!**



**Crocifisso
blasfemo
del Palatino,
sec. III,
Roma**

**2) Crocifisso e politica: il primo utilizzo “pubblico” ...
... la tentazione di un uso strumentale ed ideologico
per una “religione civile” e “contro” l’ avversario**



***Il Monogramma di Cristo, monete romane
di Costantino e Gioviano, sec. IV, Londra***

1). Il Crocifisso patibolo



**Alcuni secoli prima di Cristo
per giustiziare i nemici
gli Assiri
utilizzavano
l'impalazione ...**

***Scena dall'assedio di Lachis,
bassorilievo,
VII sec. AC
British Museum
Londra***



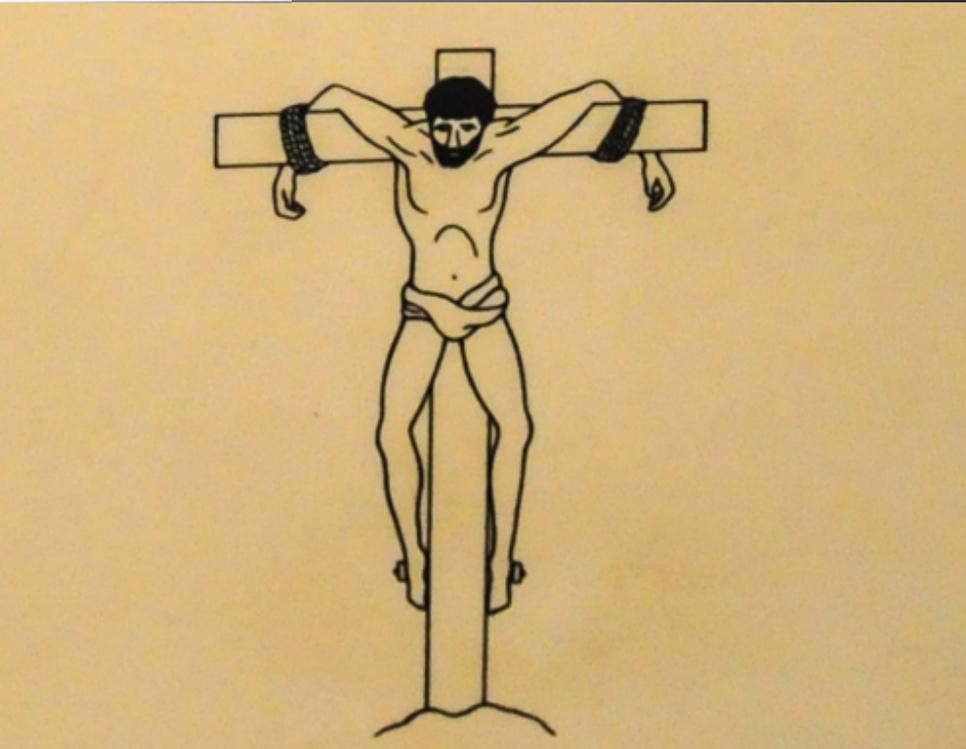


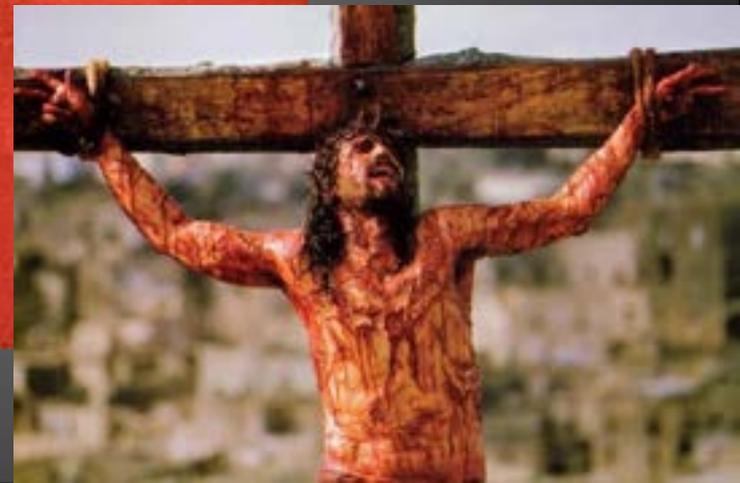
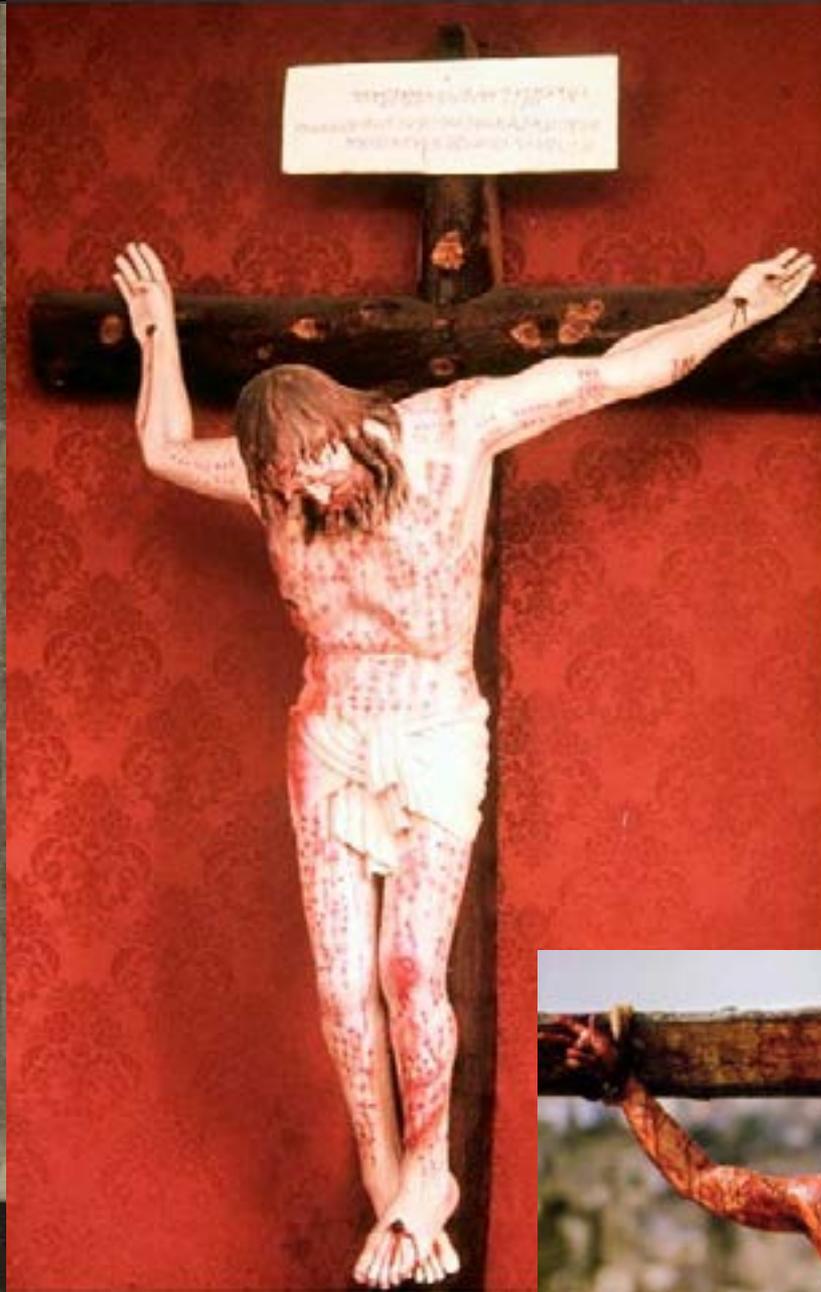
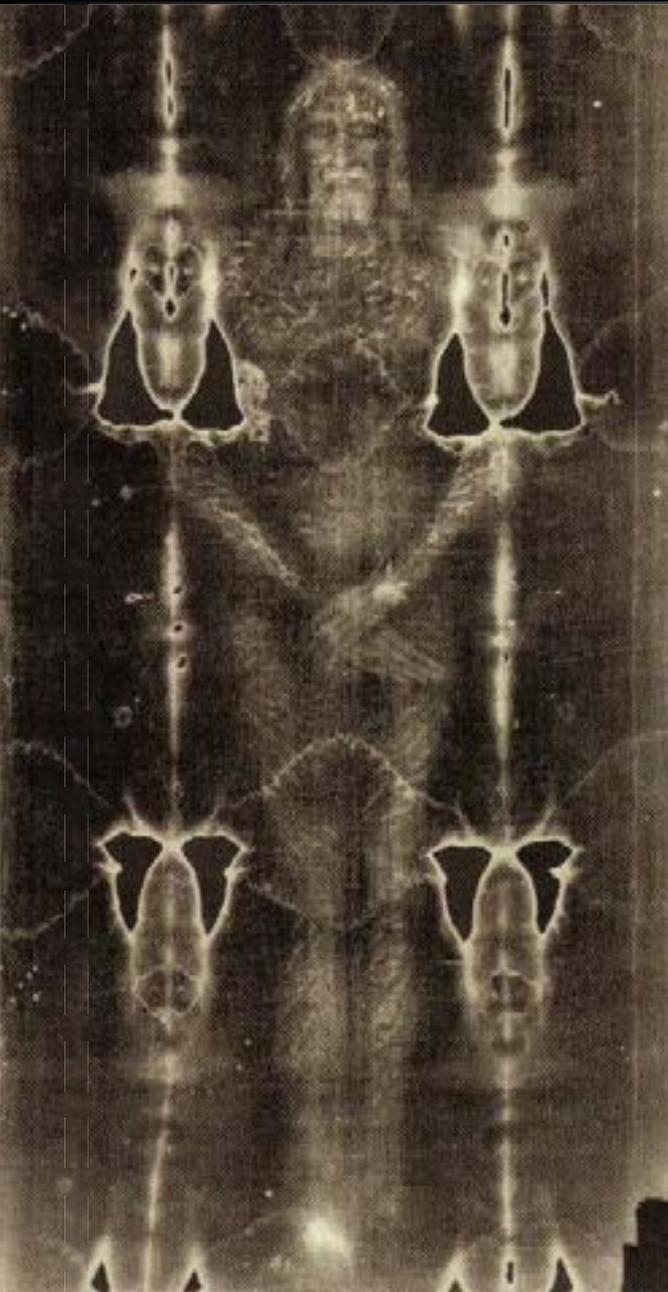
A: 'Open position' crucifixion (final restoration).



B: Crucifixion with legs adjacent (initial restoration).

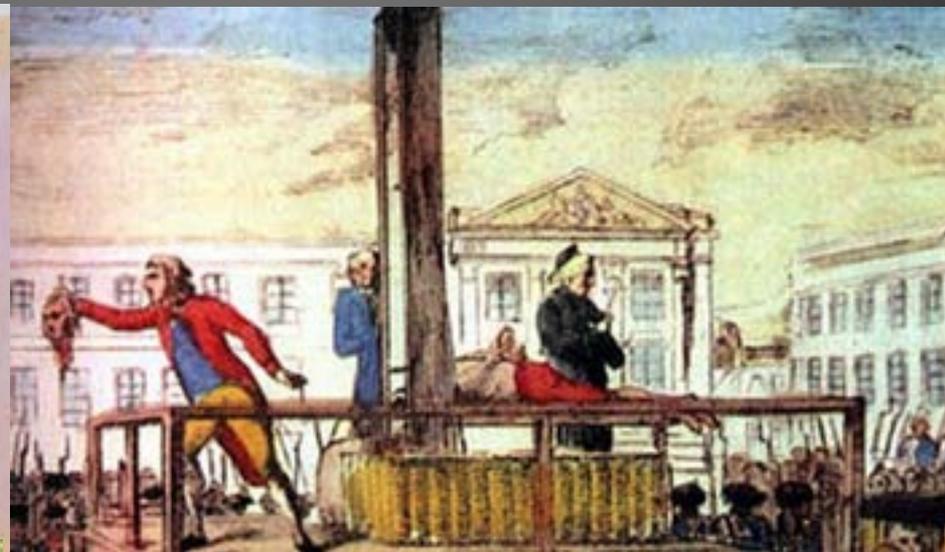
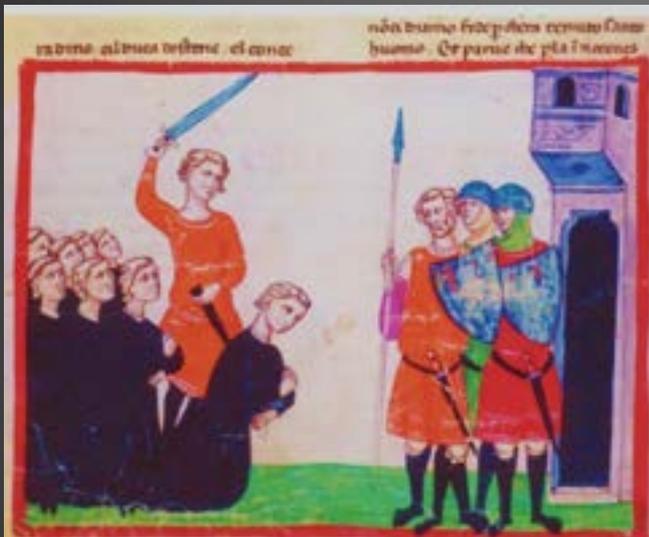
**In seguito,
prima i Persiani,
poi i Fenici
e poi i Romani
introdussero
la Crocifissione**





Crocifisso sindonico di mons. Ricci

**Se Gesù fosse stato condannato a morte
nel Medioevo, nel Settecento, nell' Ottocento oppure oggi,
come sarebbe stato giustiziato?
Invece della Crocifissione sarebbe morto per ...**





***... noi forse, al posto della croce,
in chiesa avremmo ...***



***Pietà
(Crocifisso sulla sedia elettrica),
Paul Fryer,
2007,
Cattedrale di Gap***

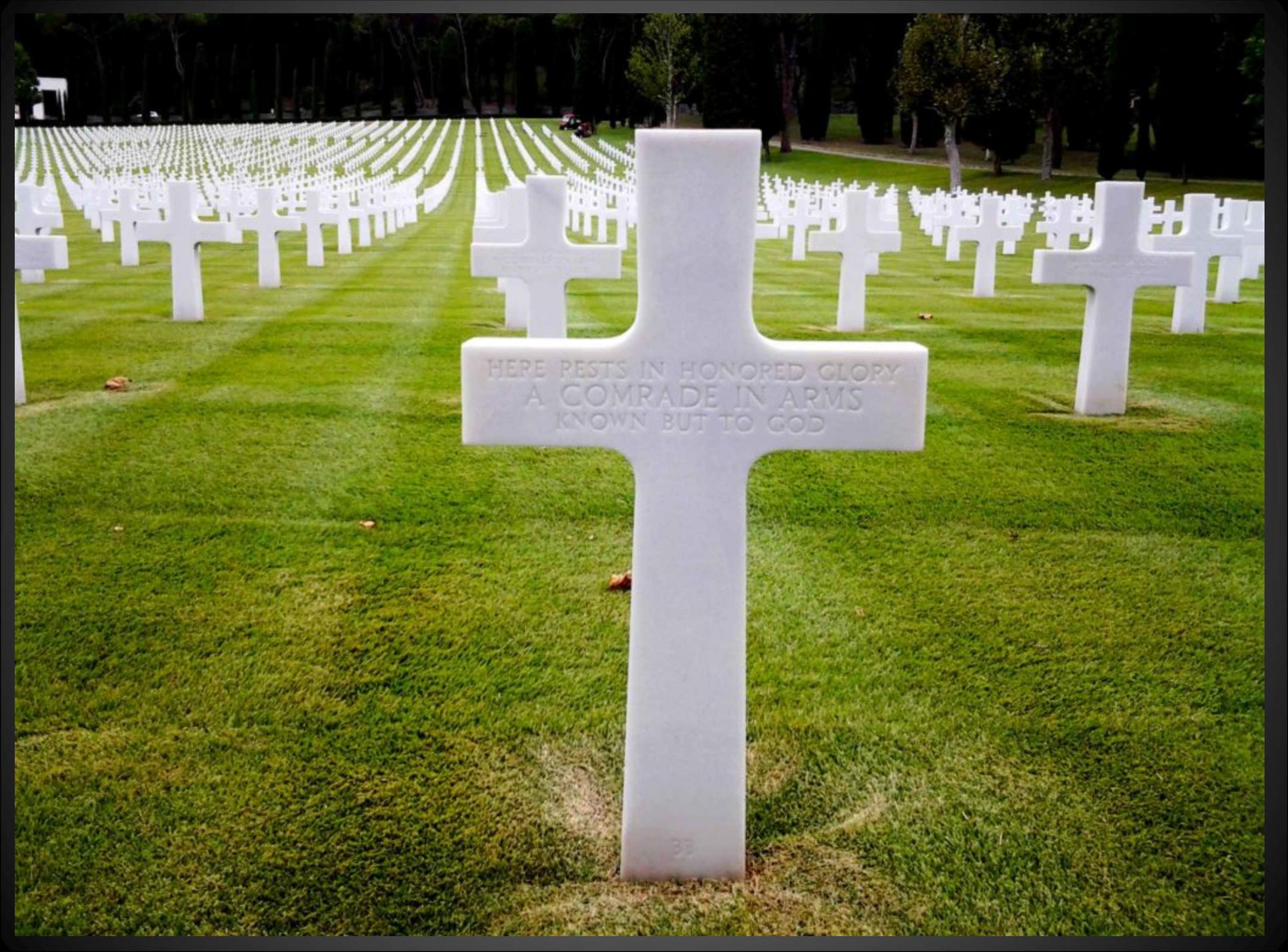












HERE RESTS IN HONORED GLORY
A COMRADE IN ARMS
KNOWN BUT TO GOD

33

3). Il Crocifisso “gadget”





Fabrizio Corona veste

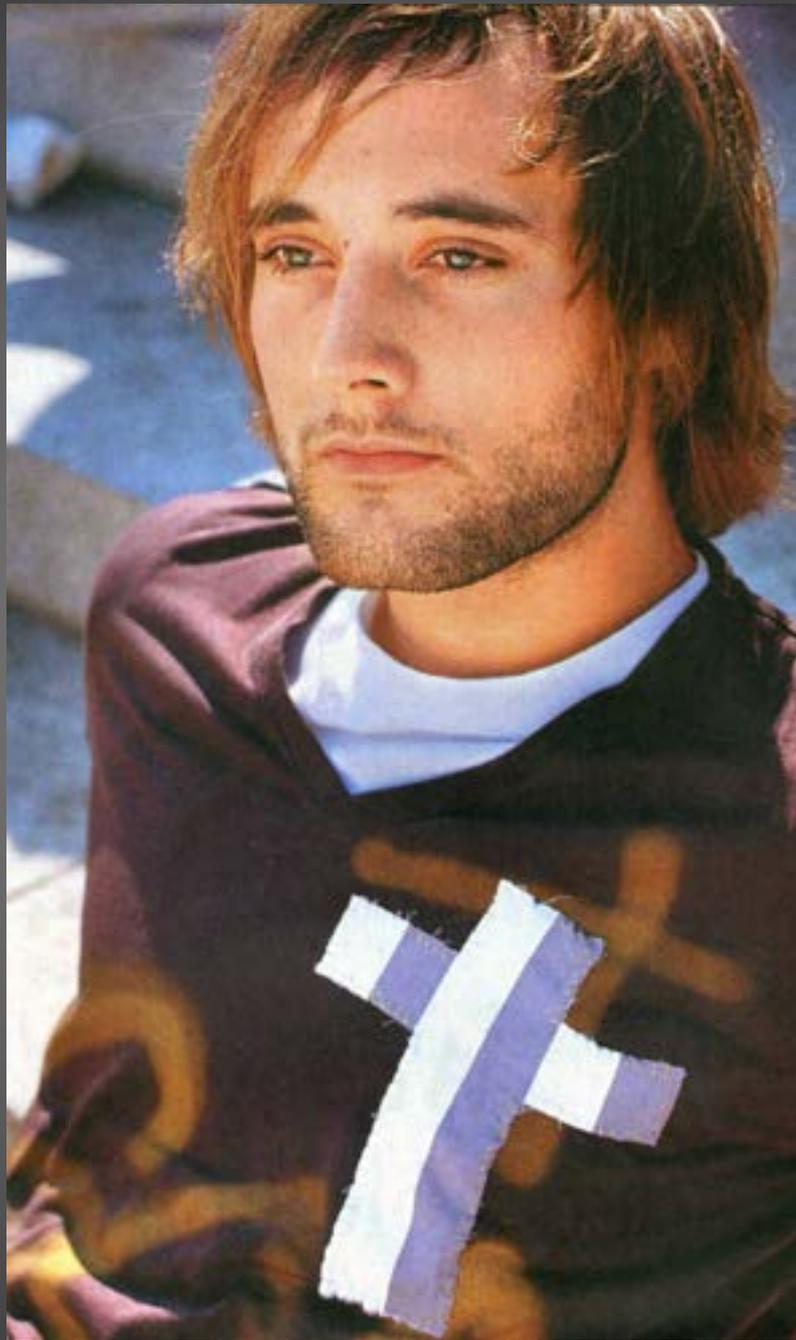


Collana corona della "10ne Gioielli"



Fontanella Gioielli Afragola



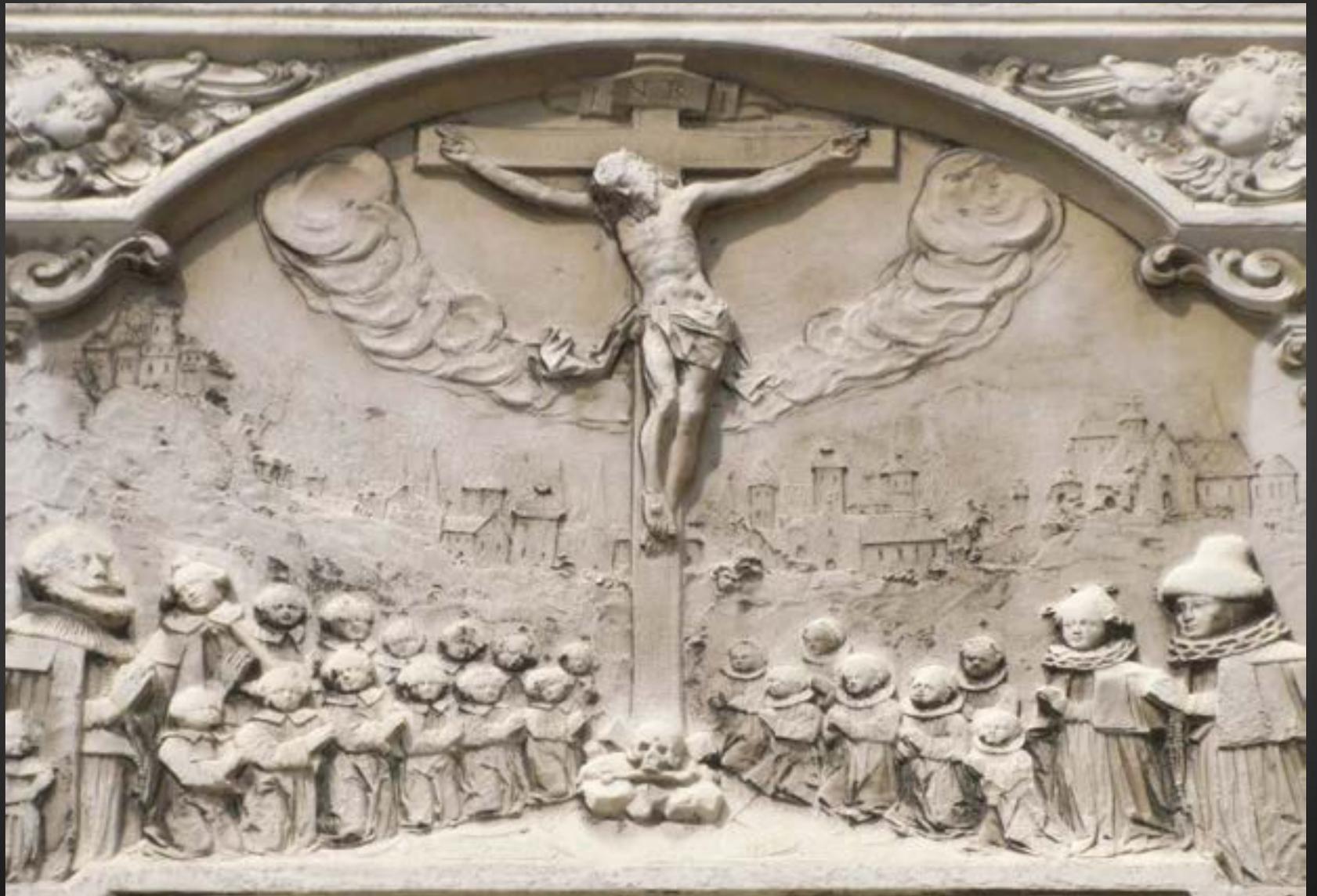




CRUCIFISSO IN LEGNO
CON FIGURA DI CRISTO
IN ORO. ITALIA. SECOLO XVII.



IL CROCIFISSO NEI VANGELI



Le differenti prospettive: i Sinottici

- **Marco:** La morte come dramma: la Croce è scandalo e rivelazione.
- **Matteo:** La morte come evento escatologico : la Croce è compimento delle scritture. Il Crocifisso rinnova e capovolge: muore il mondo vecchio e nasce quello nuovo.
- **Luca:** La morte come abbandono fiducioso al Padre: la Croce è segno dell'invincibile misericordia di Dio, tesa a realizzare la conversione in vista della salvezza delle folle.

Le differenti prospettive: Giovanni

Il racconto della passione è un cammino trionfale di Gesù verso il Padre fino al compimento.

La Croce è l'ora di Gesù, quella in cui si compie la salvezza, è l'innalzamento del Figlio dell'uomo, che coincide con la sua esaltazione.

Nella Croce si manifesta la regalità di Gesù che non regna imponendosi con la forza, ma attraendo tutti a sé.

La Croce è anche rivelazione della gloria; è il giudizio sul mondo; segna il raduno dei figli di Israele dispersi; di qui viene il dono dello Spirito.

1. LA MORTE COME DRAMMA IN MARCO



MARCO 15, 33-39

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: *Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*, che significa: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?* Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli *dava da bere*, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del Tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

2. LA MORTE COME FINE ESCATOLOGICA IN MATTEO



MATTEO 27, 51-54

Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra si scosse, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono. E uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

3. LA MORTE COME ABBANDONO FIDUCIOSO A DIO IN LUCA



LUCA 23, 33-48

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: “Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno” ...

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: “Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!”. Ma l'altro lo rimproverava dicendo: “Non hai neanche timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male”. E aggiunse: “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”. Gli rispose: “In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso”.

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del Tempio si squarciò a metà.

Gesù, gridando a gran voce, disse: “*Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito*”. Detto questo, spirò.

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio: “Veramente quest'uomo era un giusto”.

Così pure tutta la gente che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto.

4. LA MORTE COME COMPIMENTO IN GIOVANNI



GIOVANNI 19, 17 – 37

Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». Molti Giudei lessero questa iscrizione perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. I capi dei sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: Il re dei Giudei, ma: Costui ha detto: lo sono il re dei Giudei». Rispose Pilato: «Quel che ho scritto, ho scritto». I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero i suoi vestiti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura: *Si sono spartiti tra loro i miei vestiti e sulla mia tunica hanno tirato la sorte.* E i soldati fecero così. Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèofa e Maria di Magdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo la prese con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si adempisse la Scrittura, disse: «*Ho sete*». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, rese lo spirito. Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe e all'uno e all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: *Non gli sarà spezzato alcun osso*. E un altro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto*.

LA RAPPRESENTAZIONE DEL CROCIFISSO



1. LA CROCE GLORIOSA



**Croce Gloriosa/Chi-Ro
Sarcofago,
sec. IV,
Vaticano**





**San Lorenzo con
Croce-Trofeo,
sec. V,
Mausoleo
di Galla Placidia,
Ravenna**

Croce bizantina, sec. VI, Castelvecchio (Vr)





**Crocifisso
di Agilulfo,
sec. VI,
Monza**

**Croce con
simboli della
passione,
sec. VII/VIII,
Pieve di
Palazzolo (Vr)**



Etimasia da Costantinopoli, sec. X, Parigi





**Croci
di Clonmacnoise e Monasterboice, sec X, Irlanda**

Adorazione della Croce, sec. XII, Santi Apostoli (Vr)

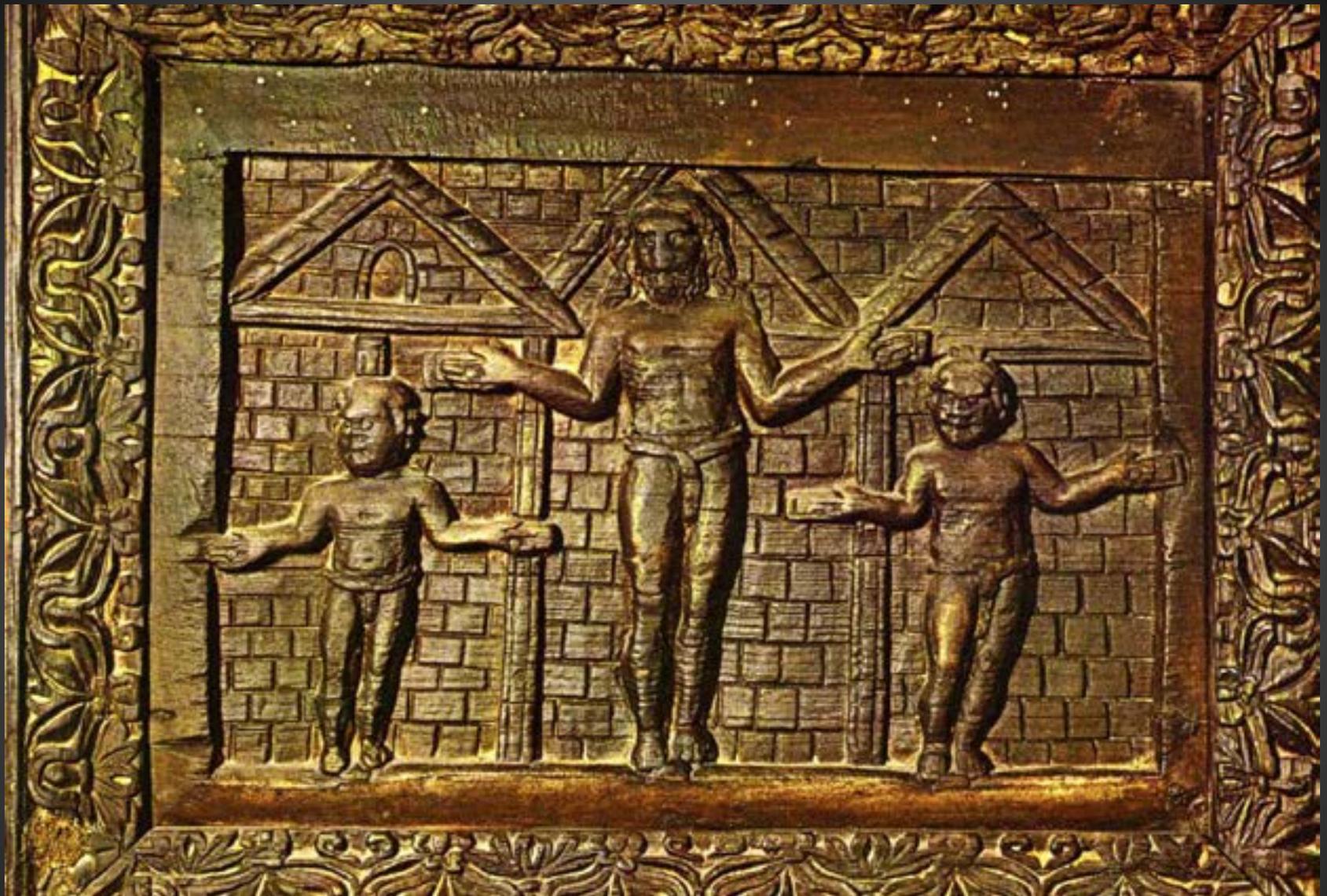


**Esaltazione
della Croce,
miniatura
armena,
sec. XV, Erevan**



2. IL CROCIFISSO TRIONFANTE



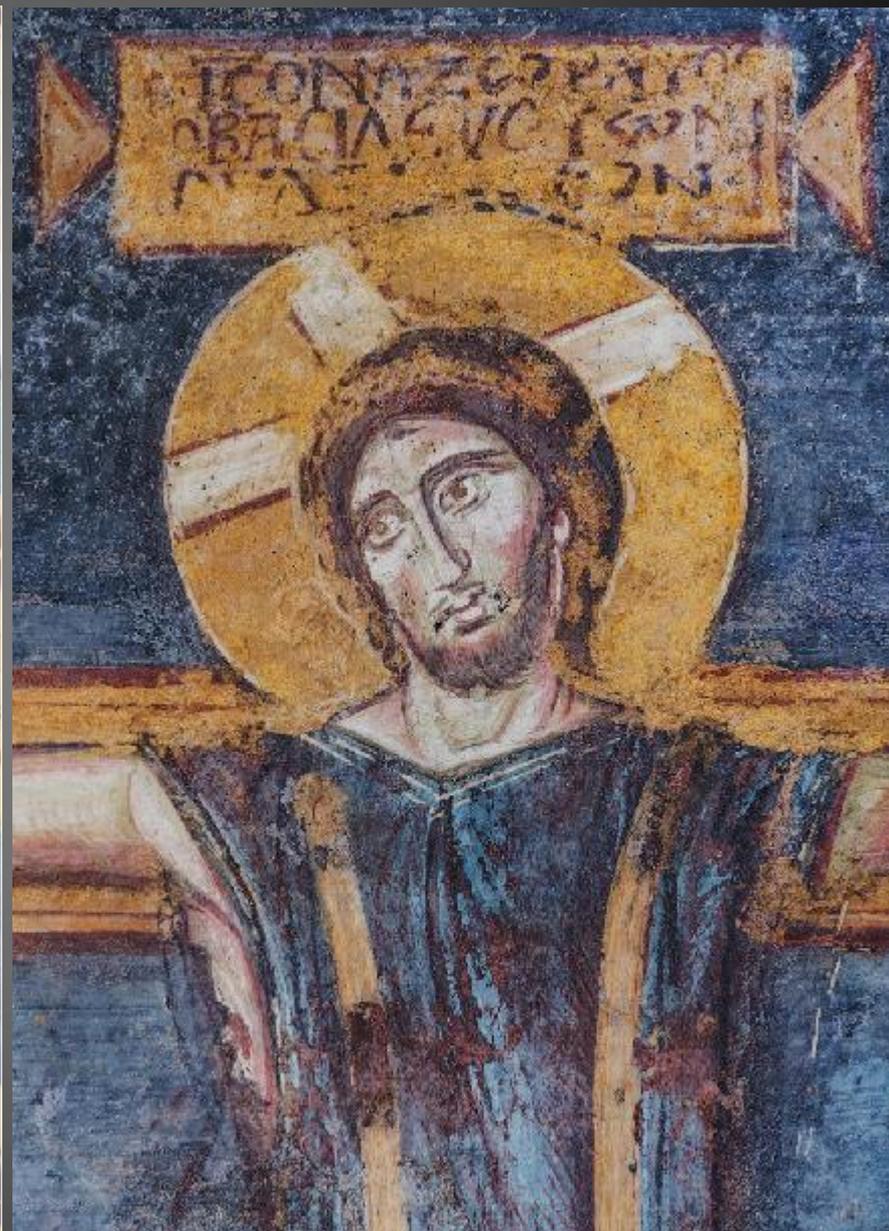


Crocifisso-atleta, Pannello dal Portale ligneo di Santa Sabina, sec. V, Roma

Crocifisso-atleta, avorio sec. V, Londra

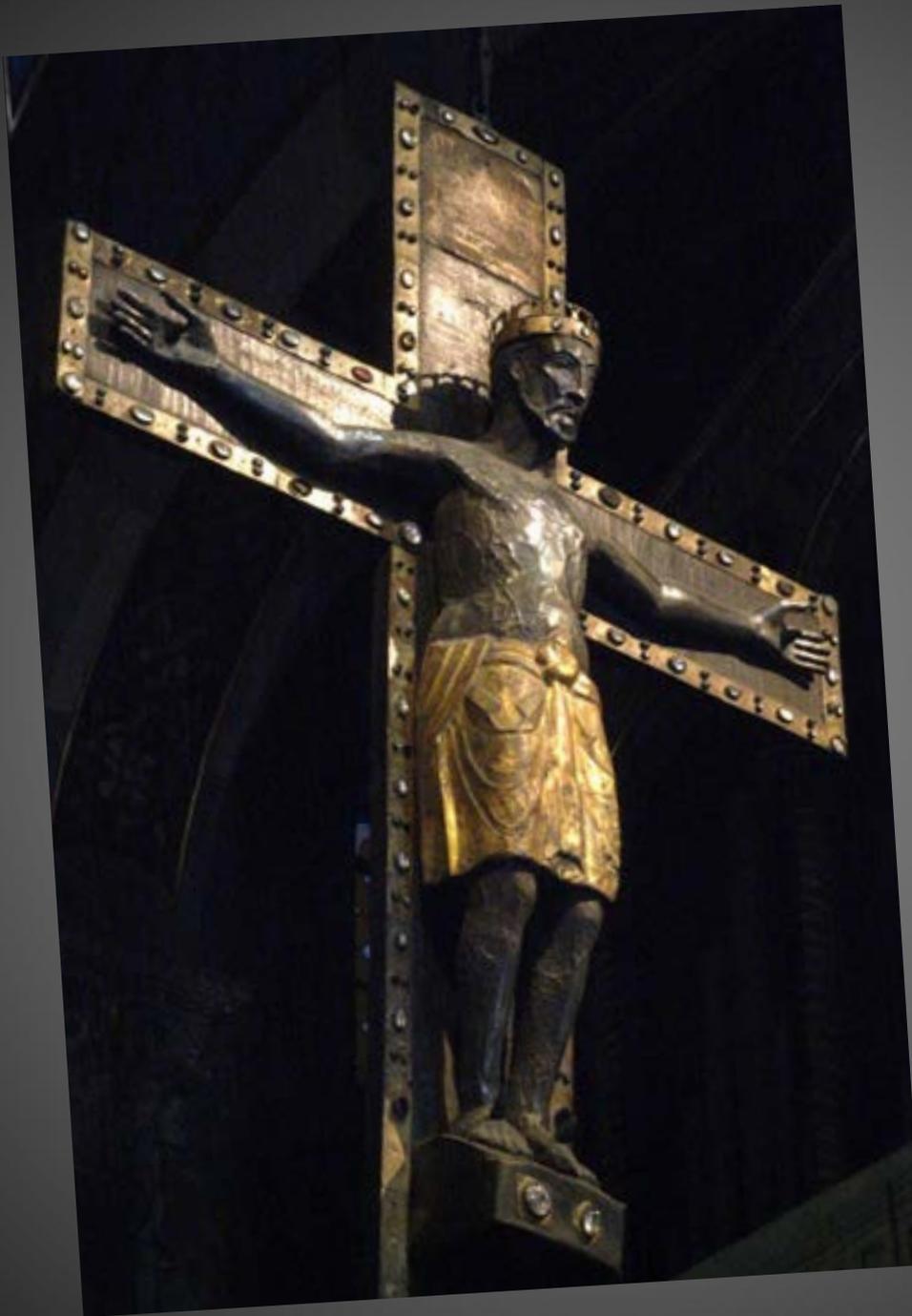


Crocifissione di Santa Maria Antiqua, sec IX, Roma



**Crocifissione,
evangelario carolingio,
870 circa,
Fontaineblau**





**Crocifisso,
sec. XI,
Duomo
di Casale
Monferrato**



Crocifissione sec. XI, Arbizzano (recto e verso)



**I Misteri di Cristo,
avorio,
sec. XI,
Bruxelles**



**Crocifisso,
sec. XII,
Cattedrale
di Bologna**





**Crocifisso
di Rosano,
sec. XII,
Firenze**



Crocifisso, Lao K. 1970, S. Martino B.A. - Vr

3. IL CROCIFISSO PAZIENTE

